

LA DIRIGENZA DELLE FUNZIONI LOCALI



PERSONE AL SERVIZIO DEL PAESE

IN QUESTO NUMERO



IL SEGRETARIO COMUNICA



PRIMA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO PER L'ESAME DEGLI ISTITUTI NORMATIVI RELATIVI AI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI



PREPENSIONAMENTO PER I LAVORATORI CON DISABILITÀ: LA GIURISPRUDENZA DELLA CASSAZIONE FA CHIAREZZA SUL TIPO DI INVALIDITÀ



PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLA SPESA PUBBLICA LOCALE



ISCRIVITI A DIRETS E SCOPRI I SERVIZI COLLEGATI!

“



MARIO SETTE

*Segretario
Generale DIRETS*



WEBINAR

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

24 settembre, ore 17-19

"La responsabilità erariale: novità e prospettive di riforma. L'aria che tira" - Relatrice Prof. Carola Pagliarin

24 settembre, ore 17-19

Transizione Digitale – Relatore dott. Stefano Iacobucci

ottobre/novembre 2025

Il rendiconto del bilancio - Aggiornamenti – Relatore dott. Mauro Bellesia

Gentilissimi,

bentornati a tutti noi dalle meritate ferie estive.

Siamo tutti pronti a ripartire con rinnovato entusiasmo nell'azione sindacale a tutela dei nostri rappresentati, dirigenti e funzionari degli Enti territoriali, dei Segretari comunali e provinciali e dei colleghi della PTA.

Affronteremo, in webinar appositamente organizzati, tematiche di interesse per la nostra categoria di lavoratori della Pubblica Amministrazione; abbiamo intenzione di organizzarne anche altri, ascoltando i suggerimenti che perverranno dagli iscritti.

A breve partiremo con convegni sul territorio, consapevoli che operare "a distanza" rende più semplice la partecipazione di un maggior numero di persone ma altrettanto convinti che il contatto personale e la conoscenza diretta contribuiscono a "fare squadra", l'intento principale che ispira il nostro modo di fare sindacato.

La conoscenza personale, l'ascolto e la condivisione delle decisioni sono il distintivo del nostro agire.

In tale contesto, prosegue l'attività finalizzata a concludere la contrattazione decentrata in quegli Enti che ancora si attardano; ma siamo già pronti, con una serie di proposte da presentare alla Parte datoriale, a partecipare fattivamente alla contrattazione del prossimo CCNL che a breve si prevede avrà il suo avvio in ARAN.

Ancora in ARAN è vicina la formalizzazione dei risultati della rappresentatività che dovrebbe registrare un apprezzabile posizionamento della DIRETS nell'AREA delle Funzioni Locali; per questo ringrazio i tanti che ci hanno dato fiducia ma esorto gli stessi ed i nostri rappresentanti sindacali a darsi ancora e sempre da fare per portare nella nostra Famiglia sindacale altri colleghi.

Dovranno scegliere la DIRETS convinti della bontà del lavoro che facciamo e dalla consapevolezza che tutti, desiderandolo, possono divenire partecipi del modo di esercitare la funzione attribuita potendo svolgere un ruolo attivo nella DIRETS o semplicemente sostenendola.

Sono al vaglio nuove convenzioni da proporre ai nostri iscritti.

Il nostro ingresso in Confedir, Confederazione rappresentativa della dirigenza pubblica presente sia in Europa che nel CNEL, ci offrirà nuove e più sfidanti opportunità che sapremo cogliere ed i cui risultati daranno ulteriore lustro alla stessa Confederazione che intendiamo ulteriormente rafforzare sviluppando la nostra azione sindacale anche in altri settori finora non esplorati.

Un abbraccio forte a tutti e buon lavoro!

PRIMA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO PER L'ESAME DEGLI ISTITUTI NORMATIVI RELATIVI AI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Lo scorso 5 agosto si è tenuta presso il Ministero dell'Interno la prima riunione del Tavolo tecnico per l'esame degli istituti normativi relativi ai segretari comunali e provinciali; tavolo tecnico voluto e presieduto dal Sottosegretario di Stato del Ministero degli Interni e territoriali, con delega agli Enti Locali, Senatrice Wanda Ferro.

La Sottosegretario Ferro, unitamente ai massimi rappresentanti del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, prefetti Claudio Palomba (Capo Dipartimento) e Caterina Amato (Vice Capo Dipartimento e responsabile dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali), ha fortemente voluto, in collaborazione con il dipartimento della Funzione pubblica del Ministero della Pubblica Amministrazione, instaurare un confronto con il mondo delle Autonomie, e con le rappresentanze sindacali, per affrontare alcune criticità che caratterizzano la copertura delle sedi vacanti, la spesa del segretario comunale – in particolare nelle sedi di classe IV – i vincoli in materia di spesa del personale cui soggiacciono anche i segretari, e altre tematiche necessarie a garantire effettività al funzionamento del sistema di reclutamento.

All'incontro erano presenti, pertanto, il Sottosegretario di Stato Wanda Ferro, il Prefetto Claudio Palomba e il Prefetto Caterina Amato, per il ministero dell'interno; il Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero per la Pubblica Amministrazione, dipartimento Funzione Pubblica Dott. Francesco Radicetti; Le Autonomie Locali rappresentate dalla Dott.ssa Stefania Dota, Vicesegretario generale dell'ANCI, e dal Dott. Piero Antonelli, Direttore generale dell'UPL. Erano, infine, presenti al tavolo i rappresentanti sindacali di tutte le OO.SS rappresentative dei segretari comunali e provinciali.

Per la Direts-Direl, ha presenziato il Vice Segretario Nazionale aggiunto, responsabile della sezione Segretari Comunali e Provinciali Vangi Giampiero, unitamente al segretario comunale dott. Marco Matteocci. Vangi, al termine della riunione, ha preso atto che l'incontro si è svolto in un clima fortemente collaborativo e sereno. Tutti i presenti hanno convenuto sulla necessità di affrontare e risolvere i temi posti all'attenzione del tavolo dal sottosegretario Ferro.

Il prossimo incontro del Tavolo Tecnico è previsto per il corrente mese.



PREPENSIONAMENTO PER I LAVORATORI CON DISABILITÀ: LA GIURISPRUDENZA DELLA CASSAZIONE FA CHIAREZZA SUL TIPO DI INVALIDITÀ

Il tema del prepensionamento per i lavoratori con disabilità è di grande rilevanza sociale e giuridica in Italia. Una delle questioni più dibattute e cruciali, che ha generato incertezza per anni, riguarda il tipo specifico di invalidità che deve essere accertata per poter accedere a tale beneficio.

In particolare, ci si chiede quale sia l'invalidità pari o superiore all'80% che consente di anticipare l'età pensionabile a 55 anni per le donne e a 60 per gli uomini.

La Corte di Cassazione, massima istanza giurisdizionale, si è pronunciata su questo quesito in ben due occasioni, fornendo un orientamento univoco. Le sentenze chiave sono la n. 13495/2003 e la n. 9081/2013.

In entrambi i casi, la Suprema Corte ha stabilito, discostandosi esplicitamente da alcune decisioni della giurisprudenza di merito che avevano adottato un'interpretazione diversa (come la sentenza n. 940/2006 della Corte d'Appello di Torino), che l'invalidità rilevante ai fini del prepensionamento è esclusivamente l'invalidità civile.

Questo orientamento è diventato un punto fermo nella materia, fornendo certezza giuridica e chiarendo definitivamente il parametro di riferimento.

Per comprendere appieno la portata delle decisioni della Cassazione, è fondamentale distinguere tra

i due tipi di invalidità. L'invalidità accertata secondo i parametri della Legge 222/1984 si concentra sulla riduzione o perdita della specifica capacità lavorativa in relazione alle mansioni abituali del lavoratore, o addirittura sulla sua impossibilità assoluta e permanente di svolgere qualsiasi attività lavorativa. Questo tipo di invalidità è legato alla sfera previdenziale e alla capacità di produrre reddito tramite il lavoro.

Al contrario, l'invalidità civile è accertata secondo i parametri della "capacità lavorativa generica", ovvero la riduzione della capacità di svolgere le attività proprie della vita quotidiana e di relazione, senza un riferimento specifico a una professione o a una specifica attività lavorativa. Le norme di riferimento per l'accertamento dell'invalidità civile

includono la L. 118/1971, la L. 291/1988, il D.Lgs. 509/1988 e il D.M. del Ministero della Sanità del 5.2.1992.

La Cassazione ha quindi chiarito che, per accedere al prepensionamento in questione, non è sufficiente una grave compromissione della capacità lavorativa specifica, ma è necessaria una valutazione che tenga conto della più ampia "capacità lavorativa generica" riconosciuta dalla normativa sull'invalidità civile.

La base normativa che permette questa possibilità di prepensionamento è l'articolo 1, comma 8, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, intitolato "Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici". Questo articolo specifica in modo chiaro che "L'elevazione dei limiti di età di cui al comma 1 non si applica agli invalidi in misura non inferiore all'80 per cento". Ciò significa che, mentre per la generalità dei lavoratori i limiti di età per la pensione di vecchiaia sono stati innalzati nel tempo, per i lavoratori con una percentuale di invalidità civile pari o superiore all'80%, tali limiti rimangono più bassi (55 anni per le donne e 60 per gli uomini).

Questo comma è fondamentale perché sancisce il diritto ad un'età pensionabile anticipata per una specifica categoria di lavoratori disabili, purché l'invalidità sia accertata con i parametri della legislazione civile, come ribadito dalla Cassazione.

Le sentenze della Cassazione hanno quindi posto fine a un'importante incertezza interpretativa, definendo chiaramente che per l'accesso al prepensionamento di cui all'art. 1, comma 8, del D.Lgs. 503/1992, l'invalidità da considerare è quella civile, e non quella previdenziale legata alla specifica capacità lavorativa.

Questa chiarezza giuridica è fondamentale per i lavoratori disabili che intendono avvalersi di questa importante facoltà, permettendo loro di pianificare il proprio futuro previdenziale con maggiore consapevolezza e certezza. E' un passo significativo per tutelare i diritti di coloro la cui capacità lavorativa generica è significativamente compromessa, garantendo un accesso più definito ai benefici previdenziali a loro dedicati.

PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLA SPESA PUBBLICA LOCALE

In Italia, la produttività della spesa pubblica locale rappresenta una sfida cruciale e complessa per gli enti territoriali, che con la loro efficacia operativa, l'efficienza allocativa e la sostenibilità finanziaria, contribuiscono direttamente al benessere socio-economico dei territori che amministrano. Il ruolo degli enti locali non si limita alla mera gestione delle risorse, ma si estende alla capacità di mobilitare risorse proprie e governare intelligentemente i flussi finanziari per rispondere in modo efficace ai bisogni delle comunità. Secondo gli ultimi dati ufficiali pubblicati da ISTAT, dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'ANCI, la capacità degli enti locali di generare entrate proprie si conferma come un fattore chiave per le loro performance complessive. Tuttavia, la trasformazione della struttura della pressione fiscale, nell'ambito delle riforme nazionali, ha spesso prodotto effetti differenziati e non sempre previsti sugli equilibri territoriali. Le riforme fiscali, infatti, pensate per uno scopo a livello centrale, possono tradursi a livello locale in esiti disomogenei e talvolta molto distanti dalle intenzioni. Nell'ultimo biennio, la riforma IRPEF ha introdotto un nuovo schema di scaglioni e aliquote, con l'obiettivo di migliorare l'equità fiscale e la progressività. Tuttavia, analisi MEF e RGS dimostrano come per alcune fasce di contribuenti, in particolare quelle a reddito medio e medio-alto, la pressione fiscale effettiva sulle addizionali comunali e altri tributi locali sia aumentata di circa 1-2 punti percentuali. La misurazione della produttività della spesa pubblica locale, come dimostrato da modelli avanzati quali la Data Envelopment Analysis (DEA) – ampiamente utilizzata da ISTAT e Banca d'Italia – rivela profonde discrepanze tra territori. I Comuni con basi imponibili ampie e solide riescono a trasformare in modo più efficiente la pressione fiscale in servizi e investimenti di qualità, ottimizzando spesa corrente e capitale. Al contrario, enti più piccoli o con autonomie fiscali limitate manifestano produttività significativamente inferiori, incidendo negativamente sulla qualità dei servizi offerti e sulle potenzialità di sviluppo locale.

Da un punto di vista gestionale, emerge con chiarezza che l'efficacia della programmazione finanziaria e la qualità del monitoraggio degli investimenti sono elementi imprescindibili per aumentare la produttività. Tuttavia, ciò è possibile solo se vincoli normativi, strumenti di controllo e meccanismi premiali sono coerenti e emanati dal medesimo livello istituzionale. L'intervento di più livelli nella gestione della spesa e nei meccanismi di perequazione genera sovente effetti distorsivi, rendendo meno efficiente l'allocazione delle risorse e producendo un circolo vizioso di inefficienze. Inoltre, vale la pena sottolineare che, secondo la più recente rilevazione di Banca d'Italia (2024), gli enti locali con sistemi di controllo interni più sviluppati e trasparenti tendono a ottenere risultati migliori sia in termini di sostenibilità finanziaria, sia di efficacia degli investimenti, contribuendo a contenere l'indebitamento e a promuovere una spesa caratterizzata da un più elevato moltiplicatore. In conclusione, la spesa pubblica locale italiana necessita di una profonda rivoluzione verso un modello gestionale che ponga la produttività al centro delle strategie. Non è più accettabile che le politiche di spesa siano influenzate da logiche di sub-ottimizzazione. L'efficienza della spesa pubblica locale va misurata non solo attraverso il volume di risorse raccolte o spese, ma soprattutto attraverso l'effettiva capacità di creare valore duraturo, migliorando la qualità della vita e il benessere della popolazione. Solo attraverso strategie coordinate tra governo centrale e autonomie locali, valorizzando investimenti selettivi e introducendo efficaci meccanismi di premialità legati alle performance, sarà possibile rispondere efficacemente alle sfide fiscali e istituzionali del futuro. La produttività della spesa pubblica locale, opportunamente rilanciata, può così diventare un vero motore di sviluppo sostenibile, equità sociale e coesione territoriale, fondamento imprescindibile per una pubblica amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese.

ISCRIVITI A DIRETS E SCOPRI I SERVIZI COLLEGATI!

Con la sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021 - Dirigenti dell'Area Funzioni locali (Enti Locali, Regioni, Segretari, Dirigenti Professionali, Tecnici ed Amministrativi della Sanità) si riapre la stagione della contrattazione decentrata a livello di singolo ente e vede DIRETS fortemente impegnata e presente a livello territoriale.

Iscriversi o conservare la tua iscrizione a DIRETS significa partecipare attivamente alla positiva realizzazione di questo obiettivo e dare forza al sindacato in tutte le azioni a difesa dei contratti della categoria della dirigenza e dei funzionari degli Enti ricompresi nell'Area delle Funzioni Locali.

Con l'iscrizione, in particolare, potrai anche usufruire di servizi dedicati al tuo status professionale e personale, servizi qualificati ed economicamente convenienti perché in convenzione con il sindacato.



NEW

PRIMO CARE-DENT

Treatments odontoiatrici per tutta la famiglia

Visite specialistiche

Indagini diagnostiche

Protocolli per lo sport

Fisioterapia e riabilitazione

SERVIZI INCLUSI NELLA CONVENZIONE:

- ✓ Riduzione del 15%* dal prezzo di listino per cure odontoiatriche non coperte da fondo assicurativo
- ✓ Possibilità di estensione dei vantaggi ai familiari di primo grado.
- ✓ Riduzione del 10% dal prezzo di listino per cure specialistiche non coperte da fondo assicurativo
- ✓ Due controlli odontoiatrici semestrali.
- ✓ Corsia preferenziale per appuntamenti e urgenze odontoiatriche.
- ✓ Tariffe agevolate per visita sportiva non agonistica con elettrocardiogramma (ECG)

*Adeguamento minimo previsto dalla convenzione. In tutte le particolari eventi (es. Open Day) potranno essere previste agevolazioni superiori ai pazienti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

800.95.95.64 | www.centridentistico.it | www.centrimedicoprino.it

ECCO I SERVIZI PER I NOSTRI ISCRITTI

Nuova convenzione Centri Medici Primo Caredent!

Polizza assicurativa RC Capofamiglia al costo di € 70 circa Millennium Broker

Polizza assicurativa professionale RC/Tutela legale Millennium Broker

Convenzione Assicurazione Professionale - Tutela Legale Millenium Broker - Verona

Accesso gratuito a Formazione Pa Online (<https://formazionepa.online/>)

Convenzione Assistenza Legale - Primo intervento gratuito (Lettera o diffida)

Convenzione BPM - Anticipo della Liquidazione

Convenzione CAF-MCL

Convenzione PATRONATO S.I.A.S.

SIGN UP

<https://www.direl.net/it/index.php/aderisci-a-direl>

<https://direr-sidirss.it/dirigenza/>

Modulo iscrizione DIRIGENTI DIRETS
Area Direl.pdf [237.87Kb] [↓](#)

Modulo iscrizione PERSONALE DEL COMPARTO DIRETS Area Direl.pdf [237.87Kb] [↓](#)

Modulo iscrizione PENSIONATI DIRETS
Area Direl.pdf [147.33Kb] [↓](#)

Informazioni Trattamento Dati Personali
def con loghi Direts e Direl.pdf [209.98Kb] [↓](#)

Modulo iscrizione DIRIGENTI - DIRETS (Area Direr Sidirss)

Modulo iscrizione PERSONALE DEL COMPARTO - DIRETS (Area Direr Sidirss)

Modulo iscrizione PENSIONATI - DIRETS (Area Direr Sidirss) -

Per informazioni e chiarimenti chiama il numero telefonico **06 5987 9774** oppure scrivi all'indirizzo di posta **segreteria generale@direl.net** - PEC: **segreteria generale@pec.direts.it**

Per ogni altra informazione sul nostro sindacato visita il nostro sito **<https://www.direl.net/it/index.php>** e chiedi l'iscrizione alla nostra newsletter mandando una richiesta a **segreteria generale@direl.net**